



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 del 27.05.2014

**OGGETTO: PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA
DA CONFERIRSI NEL TRIENNIO 2014/2016**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio		X	Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	31	10

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – Marchio – Fusi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 34, comma 8, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 177 del 30/12/2010 prevede che: "Il Consiglio comunale, annualmente, con apposita deliberazione da adottarsi prima della approvazione del bilancio di previsione, approva il programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferirsi nel corso dell'esercizio di riferimento e nei due esercizi successivi. Il programma si compone per ciascuno dei settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente di schede di individuazione dei fabbisogni di professionalità esterne per l'anno di riferimento e per i due anni successivi. La proposta di deliberazione di approvazione del programma deve essere corredata, a pena di inammissibilità e di improcedibilità, dalle dichiarazioni del direttore di ciascun settore competente al conferimento degli incarichi previsti dal programma e del direttore del settore gestione e sviluppo risorse umane dell'avvenuto accertamento della impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili, rispettivamente, all'interno del settore interessato e all'interno dell'ente, con riferimento alle figure professionali effettivamente utilizzabili e alla indifferibilità di altri impegni di lavoro. Le schede componenti il programma indicano per ciascuno degli incarichi di cui si prevede l'attivazione:
 - la professionalità richiesta;
 - la tipologia dell'incarico (consulenza, studio, ricerca, collaborazione);
 - il riferimento agli obiettivi e ai progetti previsti dagli strumenti di programmazione dell'ente cui il fabbisogno di professionalità si riferisce;
 - motivazioni e finalità del ricorso ad incarico esterno;
 - spesa prevista;
 - durata prevista.Alle schede, per ciascuno degli incarichi di cui si prevede la attivazione, deve essere allegata una relazione di stima, a firma del dirigente competente, della spesa da sostenersi per il conferimento dell'incarico, correlata al compenso, alle spese, contributi, imposte, tasse relativi. Il compenso previsto dovrà essere commisurato e proporzionato alla professionalità richiesta, alla tipologia dell'incarico, ai contenuti, alle caratteristiche e alle specifiche tecniche delle prestazioni e all'utilità da conseguirsi dall'amministrazione. La dichiarazione della congruità del compenso, posto a base di gara, con la prestazione richiesta avrà come riferimento, ove possibile e ove non sia eccessivamente gravoso, l'accertamento anche i valori di mercato, in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, dei contenuti, delle caratteristiche e delle specifiche tecniche delle prestazioni e dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri. A tale scopo il dirigente competente potrà effettuare una ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali e altre amministrazioni e, ove possibile, fare riferimento ai compensi normalmente corrisposti per prestazioni di analoga professionalità. Il programma costituisce allegato al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 172 del T.U. n. 267/2000 e deve trovare riscontro nel bilancio preventivo annuale, nel documento unico di programmazione e nel bilancio pluriennale secondo le disposizioni degli articoli 165, comma 7, 170, comma 3 e 171, comma 3, del sopra citato T.U. 267/2000;
- l'art. 34, comma 13, lett. c) del vigente sopra citato prevede, altresì, che la durata degli incarichi non può essere superiore alla durata del mandato del Sindaco;
- l'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito in legge, L. 133/2008, stabilisce che: "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000";

- l'art. 6 comma 7 della Legge 122/2010 di conversione, con modificazioni, del D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" stabilisce che "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale";
- l'art. 1, comma 5 del DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 dispone che "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122";
- l'art. 14, comma 1 del DL 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" stabilisce "Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro".

Dato atto che:

- il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stato fissato in euro 48.055,33 annuali per il triennio 2013/2015 pari alla spesa impegnata a tale titolo nel 2009, ridotta dell'80%, secondo quanto disposto all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- successivamente il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni è stato ridotto a euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013) e a euro 36.041,50 per l'anno 2015 (pari al 75 per cento dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- il Comune di Lecco può conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca in quanto rispetta il limite di cui all'art. 14, comma 1 del DL 24 aprile 2014, n. 66 sopra richiamato, come risulta da conto annuale del 2012;
- per il triennio 2014/2016 si intende riservare per incarichi esterni di collaborazione autonoma, di cui all'art. 34, comma 8, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i seguenti importi:
 - ANNO 2014: € 37.912,00
 - ANNO 2015: € 6.000,00

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Nel corso del dibattito entrano in aula i consiglieri Citterio, Zamperini, Angelibusi, Gualzetti e Parolari. Presenti n. 36 consiglieri, assenti n. 5: Bodega, Cerrato, Invernizzi, Locatelli e Siani

- Con n. 22 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e 13 astenuti (Bettega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Martini, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

1) di approvare la premessa narrativa della presente deliberazione, come se fosse qui integralmente riportata e trascritta;

2) di dare atto che il programma per il triennio 2014/2016 degli incarichi esterni di collaborazione autonoma risulta essere quello riportato nell'allegato 1);

3) di dare atto che il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene fissato in euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013) e in euro 36.041,50 per l'anno 2015 (pari al 75 per cento dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Di prevedere, altresì, lo stesso limite previsto per il 2015 anche per l'anno 2016;

4) di riservarsi, per gli anni 2015 e 2016, di individuare specificatamente, con appositi atti, gli incarichi da conferire nei limiti massimi di spesa stabiliti dalla normativa vigente;

5) di dare, altresì, atto che le spese previste dal programma triennale degli incarichi di collaborazione autonoma trovano capienza negli stanziamenti di bilancio indicati nell'allegato 1).

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione con n. 22 voti favorevoli e 12 astenuti (Bettega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Martini, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini). Non partecipano al voto i consiglieri Magni e Mauri

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Paolo Codarri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 03.06.2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 18.06.2014 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, 03.06.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paolo Codarri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Paolo Codarri